

**SERIE C** Domani al «Turina» arriva il Vicenza

# Per la Feralpisalò d'acciaio l'esame del primo attacco

La miglior difesa contro il reparto avanzato più prolifico: che match

## ●● Gli attacchi

VICENZA	57
Pordenone	47
Pro Sesto	42
Renate	41
Lecco	40
Juventus NG	36
Trento	36
Novara	36
Mantova	36
Arzignano	35
Pro Vercelli	35
AlbinoLeffe	35
Padova	34
Pergolettese	34
Sangiuliano	34
Piacenza	32
Pro Patria	31
Virtus Verona	31
FERALPISALÒ	30
Triestina	21

## ●● Le difese

FERALPISALÒ	17
Virtus Verona	24
Pordenone	27
Arzignano	30
Pro Patria	32
Trento	34
Padova	34
Lecco	36
Juventus NG	36
Novara	37
VICENZA	37
Pro Sesto	38
Pergolettese	38
Sangiuliano	39
Renate	40
Triestina	40
AlbinoLeffe	41
Pro Vercelli	42
Mantova	49
Piacenza	52

**Sergio Zanca**  
sport@bresciaoggi.it

●● Nello scontro di domani al «Lino Turina» (ore 14.30) prevarrà la difesa meno perforata, quella della Feralpisalò, o l'attacco più esplosivo, quello del Vicenza? Un duello avvincente, tra due squadre che stanno viaggiando alla grande.

**I gardesani** occupano il primo posto con la Pro Sesto e hanno tre lunghezze di vantaggio sul tandem composto da Lecco e Pordenone e quattro sul Vicenza, impegnato anche in Coppa Italia (ha vinto la finale di andata a Torino contro la Juventus Next Gen per 2-1; l'11 aprile il ritorno). La lotta per conquistare la promozione diretta in B sembra ormai ristretta a queste cinque. Le altre, infatti, sono più staccate e si batteranno solo per i play-off.

Con 17 gol subito Samuel Pizzignacco, 21enne friulano di Monfalcone, terra di grandi portieri, è il meno battuto del girone. È riuscito a rimanere inviolato in 18 delle 30 gare disputate, compiendo una serie di interventi di notevole spessore e salvando spesso i verdeblù dalla capitolazione. In tal modo ha attirato l'attenzione di numerose società di categoria superiore. La giornata peggiore: contro il Renate, nell'andata, quando ha preso quattro sberle, senza colpe specifiche.

Semuel, l'unico sempre presente, dal primo all'ultimo istante, in alcuni frangenti (a Sesto San Giovanni e con l'AlbinoLeffe è entrato in campo nonostante 7 punti di sutura all'arcata sopracciliare), ha potuto contare su un reparto arretrato solido, formato dai terzini Bergonzi, Salines, Tonetto e Panico (arrivato a gennaio dal Cosenza per sostituire Dimarco, passato al Fio-

renzuola), e dai centrali Pilati, Bacchetti, Legati e Di Genaro (ha lasciato la Triestina per rilevare Benedetti, ceduto all'Avellino).

**Pizzignacco** e i suoi compagni verranno chiamati a un esame impegnativo, contro l'attacco più prolifico, che di gol ne ha segnati ben 57, quasi due di media a partita. Il Vicenza compare nel tabellino dei marcatori con 14 calciatori. Franco Ferrari, che ha giocato pure nel Brescia, senza lasciare traccia, comanda con 15 centri, davanti a Stoppa (8), Rolfini, Dalmonete (7 a testa) e al terzino Ierardi (4). L'ex Scarsella, da tempo ai box per uno stiramento al bicipite femorale, è fermo a uno. Nell'andata, al «Romeo Menti», la Feralpisalò si è imposta 1-0 grazie a una girata di Balestrero e farà l'impossibile per ripetersi. Se ci riuscisse sarebbe la prima avversaria del Vicenza a non subire gol nei due confronti.

La gara racchiude parecchi motivi di interesse. Pizzignacco, ad esempio, ha firmato il suo primo contratto da professionista proprio col Vicenza, che lo aveva scoperto nelle giovanili dell'Udinese. Domenica Samuel cercherà di offrire la solita prestazione super, così da farsi rimpian- gere.

Poi c'è Simone Guerra, che coi veneti ha ottenuto la promozione dalla C, ma in B non ha avuto modo di mettersi in luce: da cannoniere storico della Feralpisalò (72 gol in campionato + 5 in Coppa Italia) vuole tenere la squadra tra le grandi. E Federico Carraro, messo ko al «Menti» da Ferrari, che gli ho procurato la lesione ai legamenti della caviglia con un intervento proditorio, sogna di mettere a tacere l'italo argentino. Le motivazioni, insomma, non mancano. ●